

il TAR, con diverse sentenze, accolse i ricorsi dei lavoratori, obbligando gli enti pubblici a riliquidare le pensioni in oggetto;

mentre altri enti (ad esempio INAIL), di fronte al giudizio del TAR positivo per i lavoratori, hanno proceduto alla riliquidazione dei trattamenti pensionistici, l'INPS ha fatto ricorso avverso le sentenze del TAR, seppure con giurisprudenza non univoca, al Consiglio di Stato, che ha emesso alcune sentenze a favore dell'INPS e altre positive per i lavoratori;

allo stesso tempo l'INPS non ha mantenuto un comportamento uniforme e coerente, ricorrendo al Consiglio di Stato solo contro alcuni lavoratori (un gruppo unico di ricorrenti, circa 50) e non contro altri, ugualmente ricorrenti al TAR, che hanno così ottenuto i benefici previsti dalla legge 88 del 1989;

si è creata quindi una situazione di disparità tra lavoratori con identica posizione professionale ed identica situazione previdenziale, con trattamento impari per circa 50 di loro;

l'INPS, a seguito del pronunciamento del Consiglio di Stato, ha quindi rimodulato le pensioni dei ricorrenti in senso peggiorativo, chiedendo anche la restituzione delle somme già erogate negli anni precedenti;

si tratta di un numero esiguo di pensionati in età molto avanzata, alcuni ultra novantenni, che si trovano a vivere una situazione di profondo disagio —:

se non ritenga indispensabile intervenire per superare la situazione di disparità di trattamento che si trovano a vivere i lavoratori ex dirigenti dell'INPS sopra indicati, quali provvedimenti intenda assumere per sanare favorevolmente ed in modo omogeneo la situazione di disagio che si trovano a vivere questi lavoratori e quali siano gli strumenti ed i tempi per la risoluzione di questa problematica. (4-05660)

GIACCO, BATTAGLIA, CAPITELLI, BOLOGNESI, CARLI, DUCA, ZANOTTI, LABATE, DI SERIO D'ANTONA, GASPERONI e MANCINI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni 14, 15 e 16 febbraio 2003 si è svolta a Bari la II Conferenza nazionale sulle politiche della disabilità;

durante la Conferenza si sono riuniti alcuni gruppi di lavoro a cui hanno partecipato i rappresentanti di associazioni di disabili, dei familiari e esperti di settore che, nonostante le difficoltà logistiche, hanno portato a compimento i propri lavori;

a distanza di circa un mese, incomprensibilmente, i documenti finali della Conferenza e dei gruppi di lavoro non sono noti e non sono stati diffusi —:

quali siano le motivazioni per cui gli atti finali della Conferenza Nazionale sulle disabilità non sono stati pubblicati e quando si intenda renderli pubblici. (4-05663)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

CARDIELLO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'I.S.M.E. C.E.T., con sede in Napoli rilascia l'autorizzazione provvisoria per i prodotti tipici e DOP;

presso detto centro confluiscono le cinque province campane per dette certificazioni;

risulta all'interrogante che le ditte e le aziende spesso sono costrette a lunghi tempi di attesa per ottenere le dovute attestazioni rispetto ai produttori delle altre regioni —:

quali utili interventi intenda adottare onde accelerare il rilascio delle suddette autorizzazioni, e se vi siano responsabilità da parte dell'ufficio addetto per il notevole ritardo della consegna delle attestazioni. (4-05651)

* * *